

# TUTTI A 30 km ORARI

MILANO, BOLOGNA, FIRENZE varano provvedimenti per far circolare nel proprio territorio comunale i veicoli alla velocità massima di 30 chilometri orari

di Pier Luigi Ciolli

Piano piano hanno fatto sparire la democrazia ed il cittadino è stato trasformato in un suddito che deve solo obbedire e subire. L'esempio che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni riguarda la circolazione stradale dove chi abbiamo eletto ad amministrare i 7.904 comuni italiani, una volta insediato, emana provvedimenti coercitivi senza avere come era in passato un controllo preventivo di un soggetto terzo: il CO.RE.CO. che fu abolito dalla legge Bassanini. Quindi, via libera per il sindaco che si può svegliare la mattina e con un provvedimento che limita i diritti, pone degli obblighi, si appropria di un bene pubblico che è anche tuo, autorizza un privato ad appropriarsi di un tuo bene, crea società partecipate per gestire i servizi essenziali per te ma le tariffe vanno alle stelle e la qualità del servizio scende agli inferi, ti salassa perché non rispetti quanto previsto dal Codice della Strada mentre lui può emanare provvedimenti contrari al Codice della Strada, facilitato, tra l'altro, dalla abrogazione, da parte del Legislatore, della possibilità di presentare un ricorso amministrativo contro l'ordinanza di regolamentazione della circolazione stradale ai sensi dell'art. 37 del citato Codice. Difatti il cittadino si potrà difendere solamente presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ma nella stragrande maggioranza dei casi il cittadino non ha i soldi, i tecnici ed i legali per presentare e pagare il ricorso, e, molte volte, non ha una salute, una situazione economica o un'età che gli consente di aspettare una sentenza finale riguardo al suo diritto. Non solo, ma quando il suo ricorso gli viene accolto, i costi che subisce non sono riconosciuti in una sentenza, trasformando la vittoria in una beffa. Non parliamo della Procura della Corte dei Conti che dovrebbe perseguire il pubblico amministratore ma che, subissata da centinaia di migliaia di casi, non trova il tempo per affrontarli tutti e far pagare di tasca sua il pubblico amministratore. Ricordiamo il Comune di Milano che ogni anno cambia il provvedimento, costringendo il cittadino che ricorre a far consultare centinaia di pagine con i relativi costi, e, come abbiamo constatato da anni, quei Sindaci che vedono accogliere il ricorso del cittadino, revocano il provvedimento e ne emettono uno simile per vessarlo di nuovo e creare intralcio alla macchina della Giustizia. Tra l'altro, il provvedimento-ordinanza che dovrebbe limitare la velocità a 30 chilometri orari in ambito urbano, da un punto di vista sostanziale non appare coerente con le disposizioni generali dettate dal Codice della Strada. Difatti un provvedimento di tale natura renderebbe inutile l'attuale definizione e classificazione funzionale delle strade, di cui all'art. 2 del citato Codice. In sintesi, la definizione di "una strada urbana di scorrimento" (\*) non avrebbe più senso di esistere nonostante questa, per le sue caratteristiche funzionali e infrastrutturali, abbia proprio la finalità di liberare più velocemente i flussi di traffico presenti sulle tratte stradali interessate. Tra l'altro l'emanazione di un tale provvedimento si porrebbe, inevitabilmente, in contrasto con i PUMS (\*\*) ed i piani del traffico attualmente esistenti delle città interessate, alterandone i profili di circolazione nonché l'equilibrio della regolamentazione dei flussi di traffico, determinati, in origine, proprio per garantire le esigenze cittadine ed eliminare le criticità emerse. Da un punto di vista giuridico nonostante non venga espressamente vietato dal Codice della strada l'emanazione di un provvedimento di tale natura, (nonostante non venga espressamente vietato dal Codice della Strada, dalla lettura de all'art.142 del citato Codice) si evince come il Legislatore, nel determinare in modo puntuale i limiti di velocità per ogni tipologia di strada, abbia comunque consentito una modifica "peggiorativa" dei medesimi limiti, ma senza contemplare interventi drastici di limitazione della velocità in tutto l'ambito urbano. Difatti al comma 2, del citato articolo, si legge "Entro i limiti massimi suddetti, gli enti proprietari della strada possono fissare, provvedendo anche alla relativa segnalazione, limiti di velocità minimi e limiti di velocità massimi, diversi da quelli fissati al comma 1, in determinate strade e tratti di strada quando l'applicazione al caso concreto dei criteri indicati nel comma 1 renda opportuna la determinazione di limiti diversi, seguendo le direttive che saranno impartite dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". Pertanto, applicando la sistematica interpretazione letterale, come prevista dall'art. 16 delle Preleggi, emerge come il Legislatore abbia consentito modifiche dei limiti di velocità a "determinate strade o tratti di strade"

e "quando l'applicazione al caso concreto dei criteri indicati nel comma 1 renda opportuna la determinazione di limiti diversi", richiedendo una valutazione sistematica limitatamente alle condizioni di cui sopra. Inoltre, i contenuti del provvedimento in esame risulterebbero in contrasto con quanto stabilito dal DM 777/2006 - seconda circolare sulla segnaletica stradale - per le argomentazioni dettate in materia. Nel caso della circolazione e sosta delle autocaravan, pur essendoci una legge dal 1991, ancora oggi vediamo emanare ordinanze illegittime per discriminare le autocaravan. Ordinanze che sono contrastate solo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che grazie ai contributi dei suoi associati può intervenire su tutto il territorio italiano. Ora, questi sindaci, che vogliono imporre di far circolare, nel proprio territorio comunale, i veicoli alla velocità massima di 30 chilometri orari, hanno fatto un passo falso visto che anche chi va in bici può superare tale limite, quindi, si spera che gli italiani di dette città si sveglino e si organizzino per far revocare tale assurdit  e non aspettino, come nel caso degli "autoveloxfarcassa", di ricevere le multe. A seguire il rilancio che ha fatto la Gazzetta di Milano e il nostro messaggio che ricorda alcuni aspetti salienti di queste assurdit .

(\*) Art.2 CdS - Definizione e classificazione delle strade.

Lettera D - **STRADA URBANA DI SCORRIMENTO**: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

(\*\*) **PUMS** (Piano Urbano della Mobilit  Sostenibile)   un piano strategico che si basa sugli strumenti di pianificazione esistenti e tiene in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare, oggi e domani, le necessit  di mobilit  delle persone e delle merci con l'obiettivo di migliorare la qualit  della vita nelle citt  e nei loro dintorni.

### **METTERE LIMITI SENSATI E RISPETTABILI SIA DAGLI ESSERI UMANI CHE DAGLI "AUTOPILOTI"**

I burosauri che creano complicazioni e insicurezza stradale non vogliono prendere atto che oggi sono prodotti autoveicoli dotati di GUIDA AUTONOMA DI LIVELLO 2, che vuol dire che il guidatore non regola la velocit  ma   il veicolo stesso che rileva i segnaletiche stradali con una telecamera che adegua la velocit  a tali segnaletiche.

Ebbene, i primi utenti di tali nuovi autoveicoli si lamentano del fatto che tale guida autonoma   perfettamente funzionante nella Confederazione Svizzera e nella Repubblica Federale di Germania dove le segnaletiche stradali sono adeguate alle reali condizioni di circolazione, mentre in nella Repubblica Italiana la guida autonoma deve essere disattivata dall'automobilista perch  i limiti sono improponibili in quanto troppo bassi e le segnaletiche stradali sono obsolete e/o non corrispondenti a quanto prescritto dal 1992 dal Codice della Strada.

Per entrare a pieno titolo negli anni 20 di questo secolo   urgente che i Comuni siano obbligati sia alla classificazione informatizzata di tutte le strade presenti sul loro territorio nonch  alla creazione della banca dati di tutte segnaletiche stradali e verticali. Operazioni fattibili, attivando semplicemente una banca dati complessiva grazie all'interoperabilit , allo scambio dati tra fonti informative diverse gi  presenti, in quanto indispensabili alla comprensione e programmazione dei flussi di traffico nonch  alle programmazioni delle manutenzioni.

## **PROPOSTA**

**Nel Codice della Strada prevedere una patente a punti per i tecnici, funzionari e dirigenti pubblici, detraendo loro punti ogni volta che stilano una norma errata e/o incompleta rispetto a quanto previsto dal Codice della Strada e dal Regolamento di esecuzione e al superamento, l'inserimento in altra qualifica inferiore se presente nell'organico.**

**A CAUSA DEGLI INCIDENTI STRADALI  
MIGLIAIA DI MORTI, CENTINAIA DI MIGLIAIA DI FERITI,  
DECINE DI MIGLIAIA DI INVALIDI,  
MILIARDI DI EURO A CARICO DELLA COLLETTIVIT ,  
POLIZZE ASSICURATIVE SEMPRE PI  SALATE  
SI PU  E SI DEVE EVITARLI,  
DIPENDE DA TE**

**SPESSE  
NON   COLPA  
DI CHI GUIDA  
MA DI STRADE  
MALCOSTRUITE  
SENZA MANUTENZIONE  
DI VEICOLI  
CON VIZI E DIFETTI**



Nel caso di incidente stradale, il primo passo   di non dare la colpa alla sfortuna e/o a chi guidava ma di chiedere tempestivamente alle autorit  di far accertare se il tratto stradale   stato progettato e costruito come previsto dalle norme e se   stato oggetto di una manutenzione e sorveglianza programmate per evitare la presenza di pericoli alla circolazione stradale. Di far accertare se al gestore della strada ha ricevuto segnalazioni di pericoli alla circolazione stradale e non   intervenuto. In ultimo, se i veicoli coinvolti sono presenti negli elenchi ufficiali e/o su internet per difetti di costruzione. Questo perch  nei decenni   emerso che queste sono le maggiori cause che attivano un incidente stradale.

**LA SICUREZZA STRADALE, TUA E DEI TUOI CARI, PARTE DA TE**

## DOVE HANNO PROVATO È STATO FALLIMENTARE, GLI INCIDENTI NON SONO CALATI

**11 gennaio 2023**

[https://www.huffingtonpost.it/cronaca/2023/01/11/news/citta\\_a\\_30\\_allora-11053699/](https://www.huffingtonpost.it/cronaca/2023/01/11/news/citta_a_30_allora-11053699/)

Milano a 30 all'ora. Parigi ci ha già provato ma la riduzione media è stata di appena 1 km/h

**11 gennaio 2023**

[https://www.repubblica.it/cronaca/2023/01/11/news/citta\\_a\\_30\\_allora\\_parigi-382974721/](https://www.repubblica.it/cronaca/2023/01/11/news/citta_a_30_allora_parigi-382974721/)

Città a 30 all'ora, a Parigi un anno fa il limite. Ma è stato solo un maquillage

# GAZZETTA *di MILANO*

<https://www.gazzettadimilano.it/top-news/limite-a-30-km-h-camperisti-sul-piede-di-guerra-pura-demagogia/>

### Limite a 30 km/h, camperisti sul piede di guerra: pura demagogia.



*dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti riceviamo e pubblichiamo*

Il limite di velocità a 30 km/h pura demagogia perché in alcune zone i 30 km/h servono solo a creare code con relative perdite di tempo e denaro per gli utenti della strada nonché maggiore inquinamento atmosferico. Speriamo che qualcuno impugni un simile provvedimento davanti al TAR.

## La lettera alla redazione della GAZZETTA DI MILANO

15 gennaio 2023

Da: [pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it](mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it)

A: [info@gazzettadimilano.it](mailto:info@gazzettadimilano.it)

Oggetto: Limite a 30 km/h, camperisti sul piede di guerra / la ragione al posto degli interessi

Grazie per il rilancio e vi terremo informati.

Per la storia, abbiamo provato a circolare in Firenze a 35 Km/h perché una rilevazione della velocità prevede come minimo 5 Km/h di scarto, e vi assicuriamo che è folle perché se sei in coda non ci sono problemi ma se davanti ci sono anche solo 30 metri di strada vuota e rispetti detto limite, dietro si scatena l'inferno (giustamente) e si forma una coda micidiale per costi a carico degli utenti della strada (un'ora persa nel traffico alcuni anni orsono fu determinata mediamente come una perdita di 50 euro) e un aumento dell'inquinamento e consumo di risorse strategiche come lo sono i carburanti.

Chi parla di sicurezza stradale riferibile solo alla velocità è un incompetente perché i fattori inerenti la circolazione stradale di un veicolo sono 3 (velocità, capacità di decelerazione, massa) e non 1 (solo la velocità). Pertanto, considerando che i limiti previsti dal Codice della Strada sono quelli riferiti agli anni 50/60 dell'altro secolo, quando i veicoli avevano poca capacità di decelerazione, sarebbe opportuno seguire l'esempio della Repubblica Federale Tedesca per quanto riguarda le autostrade e strade similari mentre nei centri urbani il limite dei 50 Km/h deve essere indicativo perché in un territorio comunale esistono diverse tipologie di strade (ovviamente non censite in un catasto informatico) dove viaggiare anche a 70 Km/h è in sicurezza.

Una domanda a chi parla e straparla di sicurezza stradale: Come mai in Italia non esiste a livello ministeriale e fruibile da tutti la carta stradale di tutto il territorio nazionale dove OBBLIGATORIAMENTE (prevedendo sanzioni severe) tutti gli organi accertatori previsti nel CdS, l'ANIA e il Ministero della Salute, registrino TUTTI gli incidenti stradali con tutti i dati della strada, del veicolo del guidatore. Oggi l'attivazione di detta banca dati è fattibilissima grazie all'informatica e in questo modo potremo accertare i punti pericolosi e far scattare gli accertamenti e rilevamenti come è previsto per gli infortuni sul lavoro:

- prima valutazione del luogo: la strada e con essa la segnaletica e l'illuminazione hanno determinato e/o concorso al verificarsi dell'incidente?
- Poi la valutazione del macchinario: il veicolo era coinvolto in richiami per difetti che hanno determinato e/o concorso al verificarsi dell'incidente?
- Poi, solo in ultimo, il fattore umano: il guidatore era in condizioni fisiche adeguate e/o aveva rispettato i limiti e le prescrizioni previste nel CdS determinando e/o concorrendo al verificarsi dell'incidente?

In allegato gli articoli che abbiamo pubblicato a partire dal 1988 ma che i Governi e i parlamentari di turno non hanno mai voluto studiare e trasformare in leggi (elenco consultabile e scaricabile aprendo [www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it) e cliccando su **LE AZIONI** ).

Ovvio che a non volere una simile banca dati sono i sindaci italiani (ancora oggi ben 7.904 sindaci per amministrare il territorio nazionale) dove lo stato delle loro strade dimostra la loro incapacità sul come affrontare la circolazione stradale e/o preferisco far cassa con gli autovelox, che non vogliono essere chiamati ai risarcimenti, sono i costruttori dei veicoli che non vogliono far emergere vizi e difetti dei loro veicoli (ritirati a milioni come abbiamo riportato nei nostri articoli) che sarebbero anche loro chiamati ai risarcimenti.

Vediamo se con il nuovo Governo e i nuovi parlamentari riusciremo a far varare delle norme affinché sia ridotta la strage che giornalmente avviene sulle strade e il gravissimo danno economico che ne consegue (miliardi di euro).

Grazie per il vostro lavoro e come in tutte le battaglie: che la giornata sia propizia.

Cordiali saluti, Pier Luigi Ciolli

055 2469343 - 328 8169174

Coordinatore editoriale della rivista **inCAMPER** [www.incamper.org](http://www.incamper.org)

e della rivista **Nuove Direzioni - Cittadino e Viaggiatore** [www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it)

## PER PARTECIPARE A SALVARE UNA VITA

**FACSIMILE** da completare e inviare quando incontriamo un'insidia stradale

Al Sindaco del Comune di .....  
 mail ..... *si trova aprendo il sito Internet del Comune*  
 PEC ..... *si trova aprendo il sito Internet del Comune*

All'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti  
 50125 FIRENZE via di San Niccolò 21  
[info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it) - [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)

**Oggetto:** Richiesta di tempestivo sopralluogo per insidia stradale.

...I... sottoscritt... .....  
 nat...a.....il.....  
 Residente in .....  
 Via/piazza ..... numero civico .....  
 Posta elettronica .....  
 PEC .....  
 Il giorno ..... alle ore .....  
 proveniente da .....  
 e diretto a .....  
 nel Comune di ..... in provincia di .....  
 percorrendo .....  
*(autostrada a pedaggio, autostrada gratuita, Strada Statale, Superstrada, Strada Provinciale, Strada Comunale, Strada vicinale, altro .....)*  
 precisamente .....  
*(nome della strada, numero della strada, denominazione della strada, altro .....)*  
 all'altezza del .....  
*(chilometro, numero civico, parcheggio, altro .....)*

### RISCONTRAVA LA SEGUENTE INSIDIA STRADALE:

- stato della strada .....  
*(cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, effetto aquaplaning, liquidi scivolosi sulla sede stradale, oggetti abbandonati sulla sede stradale, passaggio di animali non segnalato, altro .....)*
- presenza di dissuasori .....  
*(troppo alti, troppo ripidi, deformati, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro .....)*
- presenza di cordoli .....  
*(deformati, mal segnalati, poco visibili, sdruciolevoli, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro .....)*

- presenza di segnaletica stradale orizzontale .....  
(poco visibile, troppo liscia, troppo spessa, confondente, non prevista dal Codice della Strada, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro .....)
- presenza di segnaletica stradale verticale .....  
(poco visibile, coperta da vegetazione, supporto inadeguato, in posizione errata, confondente, priva sul retro dell'ordinanza istitutiva, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro .....)
- presenza di barriera .....  
(inesistente, danneggiata, pericolosa, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro ....)
- presenza di una sbarra limitatrice per altezza .....  
(impedisce l'accesso al parcheggio alla mia autocaravan, impedisce e/o limita l'accesso ad alcuni veicoli dei Vigili del Fuoco, pericolosa in caso di riduzione della visibilità perché non opportunamente presegnalata, installata in violazione del Codice della Strada perché non esistono ostacoli in altezza all'interno del parcheggio)
- presenza di curva .....  
(non segnalata, senza visibilità, con visibilità limitata, con illuminazione laterale confondente, con sede stradale con poca aderenza, con pubblicità laterale confondente, altro .....)
- presenza di incrocio .....  
(difficile da percepire, segnaletica che impone di fermarsi per comprenderla, con scarsa visibilità, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro .....)
- presenza di tombino .....  
(deformato, troppo profondo, scivoloso, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro .....)
- presenza di spartitraffico .....  
(scarsa visibilità dei catarifrangenti, vegetazione invadente, scarsa visibilità della segnaletica, illuminazione scarsa, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, altro .....)
- presenza di barriere bordolaterale (guardrail) .....  
(privi di una superficie continua sia in senso orizzontale che verticale, inferiori a un'altezza di almeno 80 cm dal piano su strada, spigoli acuti rivolti verso la carreggiata, parti taglienti rivolte verso la carreggiata, scarsa visibilità dei catarifrangenti, privi di manutenzione, non marcate CE, sistemi di ancoraggio danneggiati, terreno di supporto danneggiato, installata in carreggiata con il limite di 50km/h, altro .....)
- presenza di lavori in corso .....  
(sospesi ma con limitazioni in atto, mal segnalati, illuminazione laterale confondente, pubblicità laterale confondente, avvisatori di velocità non previsti dal Codice della Strada, cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, altro .....)

Per quanto sopra, CHIEDE un tempestivo intervento per ripristinare la sicurezza stradale.

Con l'occasione ricorda che, in caso di incidente con morti e/o feriti a causa di detta insidia, invierà istanza/denuncia all'Autorità Giudiziaria chiedendo di accertare l'esistenza obiettiva di pericolo o di insidie della strada, dovuti a condotta colposa omissiva o commissiva, l'eventuale nesso di causalità tra tale condotta e danni subiti dagli utenti, l'esistenza dei reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali gravi o gravissime ai sensi degli articoli 589-bis e 590-bis del Codice Penale.

Cordiali saluti e a presto leggervi, .....

.....  
firma leggibile

.....  
luogo

.....  
data